

AVVOCATO
MARCO EMANUELE CODA

20123 MILANO - VIA OLONA, N. 12
TEL. +39.340.9467889 - FAX +39.02.94752051; +39.02.49665131
Email/Pec: m.coda@tiscali.it; marco_emanuele.coda@milano.pecavvocati.it

Preg.mo Prof. Avv.
Gaetano PECORELLA
Via Podgora n. 11
20122 Milano

PEC:

Oggetto: riscontro vostra A/R del 02 maggio ricevuta il 06 maggio u.s.

Preg.mo Prof. Pecorella,

la Signora Deborah Betti mi ha conferito incarico al fine di riscontrare la Sua richiesta con oggetto “*richiesta di rimozione contenuti on line*” formulata nell’interesse del signor Serafino Di Loreto di rimozione di contenuti *on line* su pagine internet alla stessa riconducibili e indicati dal Suo assistito (www.deborahabetti.it; <https://www.facebook.com/deborah.betti>).

Ciò premesso, la Signora Betti, mio tramite riferisce e osserva quanto segue.

Preliminarmente si rappresenta che per ragioni di salute (ampiamente documentabili) solo recentemente la signora Betti ha avuto contezza del contenuto della Sua missiva e in riferimento alla quale la stessa è naturalmente disponibile a eventualmente rimuovere o modificare le parti segnalate laddove le stesse si rivelassero realisticamente lesive.

D’altro canto, la stessa signora Betti, in conformità a quanto espressamente indicato sul blog come prescritto anche dai dispositivi del Garante, già al momento della sua apertura (Gennaio 2015) indica che: “*Se l’inserimento di un qualunque scritto, fotografia o video, nelle pagine del sito, dovesse comportare delle violazioni, basterà comunicarlo utilizzando gli indirizzi nell’apposita sezione contatti, nel più breve tempo possibile il materiale sarà rimosso*”.

Va segnalato altresì che la Signora Betti ha sempre dimostrato disponibilità al confronto con tutti e altrettanto alla possibilità di cancellare, rettificare o modificare notizie, affermazioni o interventi a seguito di segnalazione inoltrata da terze parti e ciò nel pieno rispetto della libertà di espressione su temi di pubblico interesse e di rilevanza sociale, senza che ciò rappresenti in alcun modo manifestazione implicita o esplicita di adesione all'opinione espressa dai commentatori, ovvero intenti lesivi di chicchessia.

Doveroso quindi sottolineare che mai prima di ora era pervenuta una specifica segnalazione da parte del suo assistito con richieste di alcunché. (Al contrario, preme evidenziare che dal 2015 ad oggi solamente **due** richieste da parte di terzi sono pervenute a mezzo mail alla signora Betti e relative ad alcune precisazioni da apporre ad un contenuto concernente un articolo. In quelle occasioni si è provveduto a rettificare la porzione di testo in una ottica condivisa con i richiedenti al fine di arrivare ad avere la migliore, reale e intellettualmente libera informazione possibile).

I commenti da Voi segnalati rappresentano opinioni liberamente espresse, manifestazione delle libertà di pensiero e di espressione che, in quanto tali, devono essere salvaguardate, fermo restando il rispetto dei limiti di legge e il contemperamento dei diritti delle persone, di tal che non è aprioristicamente ammissibile nessuna forma di “privata censura” che tenda all’eliminazione integrale *tout court* del concetto sotteso al commento stesso.

Stupisce, inoltre, come la Vostra formale richiesta pervenga a distanza di tempo solamente a seguito della richiesta di archiviazione del procedimento penale che ci occupa (21099/16 R.G.N.R. mod. 21) e successivamente all’atto di opposizione.

Ciò premesso, preso atto della Vostra prima e unica, puntuale e omnicomprensiva segnalazione relativamente a tutti i **commenti** di terze parti fino ad oggi pubblicati, dopo una più attenta analisi fatta dalla Signora Betti (appena in possibilità visto i problemi di salute riscontrati negli ultimi mesi) valga quanto segue.

A) Quanto ai **“commenti presenti sul blog”** inseriti da soggetti terzi e segnalati dal Suo assistito:

1. Antonio Russo (22.7.15) (p.2 – Vs. Richiesta) - *“Invece di fare le domande a noi vada dal suo capo e gli chieda che lavoro faceva prima di ergersi a grande luminare di anomalie bancarie”.*

Trattandosi di dialogo tra due soggetti terzi (tale Antonio Russo e tale Fabio) l'affermazione così come da Voi indicata non appare lesiva. Trattasi di domanda rivolta da un interlocutore ad un altro dove non è neppure indicato alcun riferimento individualizzante.

Allo stato, pertanto, la richiesta del Suo assistito non può essere accolta.

*

2. Antonio Russo (25.6.15) (p.2 – Vs. Richiesta) - *“Ah ma non era il portinaio dell'Università quello a cui ci eravamo rivolti (cit . Av. Avv. PHD MBA Prof. Ducaconte Di Loreto)? o forse ha avuto un lapsus perché nelle Università dove operano il portinaio diventa facilmente anche professore ?”*

Trattasi di ironica affermazione in risposta al “COMUNICATO STAMPA del 05/05/2015 emanato a seguito dell'articolo pubblicato su “Il Fatto Quotidiano” del 04/05/2015” e diffuso sul sito aziendale della società SDL Centrostudi SPA (<https://www.sdlcentrostudi.it/comunicato-stampa-05052015-in-risposta-allarticolo-pubblicato-fatto-quotidiano-04052015/>) dove potete voi stessi prendere visione dell'intero documento e constatare che a pagina 3 viene pubblicata la seguente dichiarazione: *“...Per cambiare argomento, contrariamente a quanto affermato falsamente dal giornalista, SDL conferma di essere in possesso del citato certificato (del Responsabile del Dipartimento di Economia dell'Università di Bologna sul software SDL per l'elaborazione delle analisi peritali: lo stesso è già stato presentato ed esibito al Garante della Concorrenza che ne ha preso atto e nulla ha potuto dire ed obiettare in merito. Ma con chi ha parlato il competente giornalista? Con l'uscire del prestigioso ateneo? È disposto sul punto il giornalista a giocarsi la Sua residua reputazione? O dirà che è colpa degli altri e dei soliti “sentito dire” a cui si aggrappa e riferisce?”.*

La circostanza del possesso da parte di SDL di una qualsiasi certificazione software per perizie econometriche da parte del Dipartimento di Scienze Economiche Università di Bologna è stata totalmente smentita dal Direttore Prof Giorgio Bellettini mediante PEC quindi il giornalista Luigi Franco

riportava una notizia reale, non aveva certo parlato con “l’uscere del prestigioso ateneo”.

Preso atto della segnalazione, la Sig.ra Betti ottempererà una modifica nella citazione tra le parentesi con la paternità reale al “COMUNICATO STAMPA del 05/05/2015 in risposta all’articolo pubblicato su “Il Fatto Quotidiano” del 04/05/2015” della società SDL Centrostudi SPA”.

*

3. Antonio Russo (10.9.15) (p.2 – Vs. Richiesta) - *“venendo poi al top degli avvocati in SDL, Rondinelli, Di Loreto, Stracuzzi e il nostro caro dott. Vilno in quattro a stento fanno dieci anni di esperienza basta vedere gli albi che sono pubblici”*.

Anche in questo caso che viene riportata solo una parte dell’intero commento. Dalla lettura integrale del commento si evince che si tratta di dialogo “botta e risposta” tra due soggetti terzi (tale Antonio Russo e tale Luciana – possibile ex cliente scontenta della SDL).

Il commento così come segnalato può semmai apparire lesivo nella misura in cui la somma degli anni di iscrizione all’albo di appartenenza superi i dieci anni e dunque non corrispondente a verità: verificati i rispettivi albi professionali di appartenenza tramite il sito del Consiglio Nazionale Forense, così come suggerito dall’interlocutore, si osserva che:

- l’Avv. Michele Rondinelli è iscritto all’albo di Livorno dal 19/12/2012;
- l’Avv. Serafino Di Loreto, risultava iscritto all’albo di Roma Sezione Speciale D.lgs 96/2001, e salvo errori nella verifica sul motore di ricerca del CNF ad oggi non risulta iscritto ad alcun albo professionale;
- l’Avv. Letterio Stracuzzi risulta iscritto all’albo di Catania dal 09/02/2009;
- il dott. Vilnò non è dato sapere a quale albo professionale appartenga.

Ciò posto, si è provveduto a pubblicare una rettifica precisando che la somma degli gli anni di iscrizione ai rispettivi albi di appartenenza alla data di pubblicazione del post sono pari a 13 anni, mesi 2 e giorni 10.

*

4. Milena Crema (11.2.16) (p.2 – Vs. Richiesta) - *“Buongiorno mi inserisco magari tali Serafino e Calabrino della compagnia dei tranelli potrebbero presentarsi agli appuntamenti da loro fissati ...o forse in tal caso avrebbero testato con mano che la “commedia” sdl messa in scena non è di così tale*

valore artistico... attori sceneggiatori e registi....tutti scadenti! Risultato? Pubblico pagante scontento e beffato!!!! I miei ossequi dr Calabrò”.

Preso atto della segnalazione, si è provveduto ad eliminare le seguenti parole *“della compagnia dei tranelli” e “tutti scadenti”*. Per il resto il commento non appare lesivo e la richiesta di rimozione integrale allo stato non può essere condivisa. Tuttavia, se ritenuto necessario, verrà pubblicata una richiesta di precisazione rivolta al commentatore qualificatosi come “Milena Crema”, affinché meglio chiarisca il proprio pensiero (la famiglia Crema, peraltro, dovrebbe essere ben nota al Suo assistito posto che il fratello, Sig. Federico Crema, parte attrice “assistita da SDL” veniva condannato a rifondere le spese legali della Banca convenuta per euro 8.705,00 oltre accessori e ad euro 43.525,00 ex art. 96 co. 3 c.p.c. – Tribunale di Padova, dott. Giorgio Bertola Sentenza del 10-03-2015, n.739; Atto di Appello dichiarato inammissibile con condanna ad ulteriori 1.800,00 oltre accessori e versamento dell’ulteriore contributo unificato).

*

5. Pepito Sbazzeguti (2.3.16) (p.2 – Vs. Richiesta) - *“Traduciamo dal Serafinese all’italiano. Serafinese: SDL ha deciso di farsi carico in prima persona delle eventuali soccombenze del cliente. Italiano: Abbiamo capito che se non paghiamo per le castronerie che combiniamo, finisce a schifio. Serafinese: Purtroppo la non tempestività delle attuali compagnie a risarcire il dovuto ha creato alla nostra reputazione fin troppi danni che da oggi non siamo più disponibili a tollerare. Italiano: Dato che le compagnie non sono disposte a risarcire le nostre castronerie, abbiamo deciso di pagare noi perché altrimenti finiamo tutti all’ospedale”.*

Preso atto della vostra segnalazione, sono state eliminate le seguenti parole: *“le nostre castronerie” e “perché altrimenti finiamo tutti all’ospedale”* e la relativa citazione su facebook. Per il resto, tenuto conto che il commento è stato inserito in calce ad una comunicazione ufficiale inviata direttamente a mezzo mail dalla Direzione di SDL a tutta la rete vendita, a tutte le associazioni, agli avvocati “convenzionati” ed a tutti i clienti della SDL Centrostudi non si ravvisa allo stato alcuna lesione.

6. Pepito Sbazzeguti (11.8.16) (p.3 - Vs. Richiesta) *“Serafi, dai retta ad un vecchio nemico: VAI A ZAPPARE LA TERRA!”*

In questo caso si ravvisa che questo è solo uno dei commenti che segna un dialogo più ampio in merito alla Sentenza del Tribunale di Mantova - n. 588/2016 pubbl. il 16/05/2016 RG n. 797/2013.

Tenuto conto che: a) il commento è inserito in un dialogo che si sviluppa tra più interlocutori avente ad oggetto la citata sentenza e, in particolare, un incerto verbale di mediazione e b) tra i partecipanti compaiono anche componenti dello staff legale di SDL, non si ravvisa allo stato alcuna lesione, tutt'al più una ironica battuta se oggettivamente integrata nel dialogo. Tuttavia, se ritenuto necessario, verrà pubblicata una richiesta di precisazione rivolta al commentatore qualificatosi come “Pepito Sbazzeguti”, affinché meglio chiarisca il proprio pensiero.

*

7. Pepito Sbazzeguti (15.8.16) (p.3 - Vs. Richiesta) - *“Fossi in Serafino, tornerei al primo amore: le polizze. Ma stavolta non da vendere, ma da sottoscrivere lui, Mister Calabrò con l'accento sulla Q, gli avvocati da 5.000 euro al giorno, i periti che non periscono mai, i consulenti, ecc. E stavolta niente polizze Ramo I oppure III ma ramo danni: precisamente infortuni con annessa diaria da ricovero...perché se i clienti li beccano, il conto della clinica sarà a tanti zeri!”*

Anche in questo caso si tratta di una risposta nell'ambito di un dialogo “botta e risposta” tra due soggetti terzi (tale Pepito Sbazzeguti e Paolo - possibile ex cliente scontento della SDL).

Preso atto della vostra segnalazione, considerato che l'eventuale eliminazione non compromette il senso del dialogo tra le persone coinvolte, il commento è stato eliminato.

B) Quanto ai “commenti pubblicati sulla pagina Facebook” di soggetti terzi segnalati dal Suo assistito, la Signora Betti osserva e precisa quanto segue:

1. Raffaella Della Chiesa (29.1.16) (p.3 - Vs. Richiesta) - *“Oltre ad essere una donna molto in gamba ...hai una notevole differenza dall'altr.....essere umano? Che va in guro con 5 avvocati.....Tu risolvi casini creati da altril'altro li crea.....Grazie Debby”.*

L'affermazione così come da Voi indicata – omettendo peraltro l'affermazione *Grazie Debbi*” – non appare allo stato in alcun modo lesiva. Non si rinvencono allo stato riferimenti al Suo assistito (semmai a tale Silvio), nemmeno nella fotografia genericamente indicata.

La richiesta di rimozione da parte del Suo assistito sul punto è incomprensibile.

2. *Articolo Blog: “Gli assicurati del futuro SDL Centrostudi” – commenti a margine (p.3 – Vs. Richiesta)*

A margine della pagina del blog, condiviso su facebook, non si rinvencono commenti riconducibili al Sig. Mearini.

A margine della pagina del blog, da una verifica, non si rinviene il commento del Sig. Mearini, ma si rinvencono invece gli interventi a firma dei seguenti soggetti:

Giorgio - 2 maggio 2016 alle 12:10
Deborah Betti - 2 maggio 2016 alle 22:23
Giorgio - 22 maggio 2016 alle 13:16
Pepito Sbazzeguti - 3 maggio 2016 alle 11:34
Giorgio - 3 maggio 2016 alle 19:29
M - ena crema - 3 marzo 2016 alle 20:48
Pepito Sbazzeguti - 3 marzo 2016 alle 16:12
Pepito Sbazzeguti - 3 marzo 2016 alle 16:13
Antonio Russo - 3 marzo 2016 alle 22:27
Pepito Sbazzeguti - 6 marzo 2016 alle 12:10
Antonio Russo - 3 marzo 2016 alle 9:59
Fausto - 3 marzo 2016 alle 18:50
Enrico - 27 luglio 2016 alle 23:41
Antonio Russo - 2 marzo 2016 alle 20:06
Pepito Sbazzeguti - 2 marzo 2016 alle 13:42
Fausto - 2 marzo 2016 alle 12:55
Pepito Sbazzeguti - 2 marzo 2016 alle 11:15
cmgu - 2 marzo 2016 alle 5:54
Deborah Betti - 2 marzo 2016 alle 21:53

La segnalazione è generica e come tale allo stato non può essere condivisa. In ogni caso si porta alla conoscenza del Suo assistito che tale pubblicazione, come per il punto 5, segue ad una **comunicazione ufficiale inviata a mezzo mail direttamente dalla Direzione di SDL** a tutta la rete vendita, a tutte le associazioni, agli avvocati “convenzionati” e a tutti i clienti della SDL Centrostudi, nonché inviato via mail alla stessa Signora Betti.

3. “Commenti vari” di terzi a margine del post 2.6.16 ore 21.41 (p.3 e 4 – Vs. Richiesta).

Premesso che la fotografia alla quale viene fatto riferimento – tratta da <http://www.calcio Bresciano.it>, a margine dell’articolo ivi pubblicato dal titolo: “*SDL, con l’assegno di un milione e 500 mila euro parte il 'Brixia Trust': "Noi gli unici a portare denaro, il Brescia Calcio è senza organizzazione. Per questo ci snobbano?"*” di Martedì, 20 Gennaio 2015 22:00 – ritrae il signor Serafino Di Loreto con in mano presumibilmente un assegno da un milione e 500 mila euro.

Trattandosi di commenti di terzi dagli stessi direttamente “immessi”, quale manifestazione del loro pensiero, la richiesta di rimozione dovrà essere preliminarmente inviata a loro direttamente, non ravvisandosi allo stato alcun contenuto lesivo.

4. Fausto Mearini 11.6.16 14.44 (p. 4 e 5 – Vs. Richiesta).

Trattasi di “tag” ad opera di terzi che riguarda un blog diverso (www.laretenonperdona.it) relativo a un articolo del 2015 su soggetti diversi dal Suo assistito e in alcun modo attribuibile alla signora Betti.

In ogni caso preso atto della segnalazione si osserva che i singoli commenti segnalati apposti in calce al suddetto articolo sono immessi da utenti terzi ai quali pertanto la richiesta di rimozione dovrà essere indirizzata e, in ogni caso, non attribuibile alla mia assistita.

5. Antonio Russo 25.6.16 “lui il gatto, io la volpe di noi? Ti puoi fidar Mannaggia a Deborahhhhh” a commento della fotografia “Di Loreto – Pigolotti” – 26.6.2016 (p.5 – Vs. Richiesta).

Premesso che la foto richiamata - <https://www.sdlcentrostudi.it/chi-siamo/sdl-art/sdl-image/> - ritrae due persone, l'una che tiene in braccio l'altra con il pollice alzato, e nessun riferimento nominale alla persona del suo assistito o del dott. Pigolotti, il commento segnalato è stato immesso da soggetto terzo al quale pertanto dovranno essere rivolte le richieste e, in ogni caso, allo stato non appare lesivo della serietà dei soggetti ritratti (l'uno in braccio all'altro).

6. Fausto Mearini 24.6.16 a commento della Fotografia *“corso di Gestione criticità aziendale”* (p.5 – Vs. Richiesta).

Il commento segnalato è immesso da soggetto terzo al quale dovranno essere rivolte le richieste di eventuali rimozioni e non attiene alla persona del Suo assistito.

7. Fabio D. Misuraca 16.10.16 commento a margine dell'articolo *“DECIBA & SDL ...”* (p.5 – Vs. Richiesta) - *“Sono persone cattive, hanno fatto tanto tanto male alle persone ! E figuriamoci cosa salterà ancora fuori. Spero tutti e tre trovino almeno la decenza di suicidarsi dopo aver restituito i soldi !”* - *“Ma ci rendiamo conto di cosa hanno fatto a chi ha riposto fiducia e risparmi nelle loro millantate capacità ? Questi qui vanno ammazzati ! chi ha subito un danno del genere dovrebbe attenderli fuori dai loro uffici e sparargli ! Vanno uccisi tutti !”*

Preso atto della segnalazione, i commenti sono opera di terzi e sono stati immediatamente eliminati dalla signora Betti nel momento stesso in cui li ha rilevati, e ciò in considerazione dell'inaccettabilità del commento stesso; il signor Misuraca ha pubblicato un chiarimento in merito al commento e le proprie scuse sul Blog della Signora Betti; in ogni caso si rappresenta che la mia assistita non ha accesso in alcun modo ai due commenti in esame ad essa non visibili, ed essendo in atto una gravissima strumentalizzazione pubblica degli stessi, è stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria competente. Ogni richiesta di ulteriori rimozioni, pertanto, dovrà essere avanzata nei confronti dell'autore stesso.

Quanto alla richiesta di rimozione di tutti gli altri commenti *“non citati esplicitamente”* la richiesta è evidentemente generica e non viene accolta. Non è infatti concedibile la

pretesa di esercitare un potere di controllo sui contenuti dei commenti di terzi in base a una ipotetica e ondivaga discrezionalità del Suo assistito, oltretutto se questi contenuti vengono estrapolati singolarmente, decontestualizzati o, peggio ancora parcellizzati fino al travisamento del senso compiuto del pensiero.

Naturalmente **nessuno vieta un intervento pubblico** del Signor Di Loreto sul Blog o su altro sito di suo gradimento volto a replicare “anche a distanza” alle eventuali critiche che egli dovesse percepire come tali e a lui rivolte, ovvero a commenti o pubblicazioni satiriche che non siano attinenti a fatti realmente accaduti.

Infine, per quanto superfluo sia ricordarlo, la Signora Betti è naturalmente sempre a completa disposizione qualora la Procura della Repubblica procedente ritenesse di doverla convocare, circostanza che fino ad oggi è stata evidentemente ritenuta inutile.

Cordiali saluti.

Milano, 9.7.2017

Avv. Marco Emanuele Coda

STUDIO PECORELLA

20122 MILANO - VIA PODGORA, 11

TEL. 02 55013044 R.A. - FAX 02 55019096 - E-MAIL: segreteria@gaetanopecorella.com

PROF. AVV. GAETANO PECORELLA

AVV. MATTEO CHERUBINI

AVV. TERESA CORRADI CERVI

AVV. ANDREA MINGIONE

DOTT. LUIGI SCOLLO

DOTT.SSA ALESSANDRA ZERBI

Gent.ma sig.ra

Deborah Betti

Via Assab n. 15/b
20132 Milano (MI)

Via G. Leopardi n. 24
21047 Saronno (VA)

Raccomandata A/R

Oggetto: richiesta di rimozione contenuti on-line

Il sig. Serafino Di Loreto mi ha conferito mandato al fine di rappresentarLe che, sul blog di Sua proprietà, www.deborahbetti.it, nonché sulla Sua pagina Facebook, <https://www.facebook.com/deborah.betti>, risultano tutt'ora visibili, a margine dei "post" da Lei pubblicati, numerosissimi commenti diffamatori e lesivi dell'onorabilità del mio assistito. Tali contenuti risultano inseriti da diversi soggetti, alcuni dei quali - addirittura - si firmano con degli pseudonimi per celare la propria identità.

Si tratta, segnatamente, dei seguenti commenti, che Le elenco in ordine cronologico, specificandoLe che, come Lei sa, si è già provveduto a depositare una denuncia-querela avanti alla Procura della Repubblica di Milano, chiedendo che si proceda penalmente per tutte le ipotesi di reato ivi indicate.

Per quanto riguarda i commenti presenti sul Suo blog, si segnalano:

- Commento del sig. Antonio Russo del 22 luglio 2015, alle ore 0.57, a margine del "post" da Lei pubblicato sul Suo blog in data 18 giugno 2015, dal seguente

- tenore *“invece di fare le domande a noi vada dal suo capo e gli chieda che lavoro faceva prima di ergersi a grande luminare delle anomalie bancarie...”*;
- Commento del sig. Antonio Russo, inserito in data 25 giugno 2015 alle ore 19.01, a margine del “post” da Lei pubblicato sul Suo blog in data 25 giugno 2015, dal seguente tenore: *“Ah ma non era il portinaio dell’Università quello a cui ci eravamo rivolti (citt. Av. Avv. PHD MBA Prof. Ducaconte Di Loreto)? O forse ha avuto un lapsus perché nelle Università dove operano il portinaio diventa anche facilmente anche professore?”*;
 - a margine del “post” da Lei pubblicato sul Suo blog in data 5 luglio 2015, il commento inserito dal già citato sig. Russo in data 10 settembre 2015 alle ore 00.13: *“venendo poi al top degli avvocati in SDL, Rondinelli, Di Loreto, Stracuzzi e il nostro caro dott. Vilno in quattro a stento fanno dieci anni di esperienza basta vedere gli albi che sono pubblici”*;
 - a margine del “post” pubblicato da Lei sul blog in data 4 febbraio 2016, dal titolo *“SDL Centrostudi tra etica, trasparenza e novità”*, il commento di tale sig.ra Milena Crema (questo almeno è il nickname con il quale si firma), inserito in data 11 febbraio 2016, dal seguente tenore: *“Buongiorno mi inserisco magari tali Serafino e Calabrino della compagnia dei tranelli potrebbero presentarsi agli appuntamenti da loro fissati...o forse in tal caso avrebbero testato con mano che la commedia sdll messa in scena non è di così tale valore artistico...attori sceneggiatori e registi...tutti scadenti! Risultato? Pubblico pagante scontento e beffato!!! I miei ossequi dr Calabrò”*;
 - a margine della pagina del blog pubblicata in data 1 marzo 2016, dal titolo *“Gli ASSICURATI del futuro di SDL Centrostudi”*, vi è un commento a firma di tale “Pepito Sbazzeguti”, del 2 marzo 2016 alle ore 11.15, dal seguente tenore: *“traduciamo dal serafinese all’italiano.*
Serafinese : SDL ha deciso di farsi carico in prima persona delle eventuali soccombente del cliente.
Italiano : abbiamo capito che se non paghiamo per le castronerie che combiniamo finisce a schifo.
Serafinese : purtroppo la non tempestività delle attuali compagnie a risarcire il dovuto ha creato alla nostra reputazione sin troppi danni che da oggi non siamo più disponibili a tollerare.
Italiano : Dato che le nostre compagnie non sono disposte a risarcire le nostre castronerie, abbiamo deciso di pagare noi perché altrimenti finiamo tutti all’ospedale”;

- a margine dell'articolo intitolato *"Mantova, Lite temeraria ed è ancora di SDL Centrostudi"*, da Lei pubblicato sul blog in data 11 agosto 2016, il commento inserito in data 11 agosto, alle ore 11.53, sempre dal soggetto che si cela dietro lo pseudonimo "Pepito Sbazzeguti": *"Serafi, dai retta ad un vecchio nemico: VAI A ZAPPARE LA TERRA!"*
- a margine di un ulteriore articolo, da Lei "postato" sul blog in data 15 agosto 2016, dal titolo *"Oristano, SDL Centrostudi ed è ancora Lite Temeraria"*, il citato Sbazzeguti, in data 15 agosto ha pubblicato un ulteriore commento dal tenore chiaramente minaccioso, oltre che diffamatorio: *"Fossi in Serafino, tornerei al primo amore: le polizze. Ma stavolta non da vendere, ma da sottoscrivere lui, Mister Calabrò con l'accento sulla Q, gli avvocati da 5.000 euro al giorno, i periti che non periscono mai, i consulenti, ecc. Sta volta niente polizze ramo I oppure III ma ramo danni: precisamente infortuni con annessa diaria da ricovero... perché se i clienti li beccano, il conto della clinica sarà a tanto zero!"*.

Per quanto riguarda, invece, i commenti pubblicati sulla Sua pagina Facebook, si indicano, quali diffamatori, i seguenti:

- commento inserito dalla sig.ra Raffaella Della Chiesa, in data 29 gennaio 2016, alle ore 0.29, a margine della fotografia da Lei pubblicata il 28 gennaio 2016, alle ore 18.01, sul Suo profilo Facebook: *"oltre ad essere una donna molto in gamba...hai una notevole differenza dall'altr...essere umano? che va in giro con 5 avvocati... Tu risolvi casini creati da altri.... L'altro li crea..."*;
- a margine della pagina del blog dal titolo *"Gli ASSICURATI del futuro di SDL Centrostudi"*, da Lei condivisa sulla Sua pagina Facebook in data 2 marzo 2016, si segnalano quali commenti diffamatori tutti i commenti dei lettori, con particolare riferimento a quelli pubblicati dal sig. Fausto Mearini;
- a margine del post da Lei pubblicato sulla Sua pagina Facebook in data 2 giugno 2016 alle ore 21.41, sono stati inseriti numerosi commenti dal contenuto diffamatorio e segnatamente:
 1. il commento del sig. Gianmario Bertollo, *"Deborah che cavolo di foto metti! Io faccio training autogeno per dimenticare quella brutta faccia"*;
 2. il commento del sig. Fausto Mearini, del giorno 2 giugno 2016 alle ore 22.33, avente il seguente tenore: *"Poi però diventa blu scuro e si fa notte ..."*

e i sorrisetti scompaiono. Perché il male fatto torna sempre indietro è la legge della natura. Tempo al tempo.”;

3. il commento del 3 giugno 2016 delle ore 0.01, pubblicato dal sig. Francesco Masini Pelizzari, *“Serafino! Nun te reggae chiit.....Serafino e Biagiolino, con Astuni e Calabrò dico di no.”*
 4. il post pubblicato dal sig. Andrea Antillici alle ore 0.02 del giorno 3 giugno u.s., il quale testualmente riporta *“chi è stato pagato...chi promette guadagni, ma riceve solo inganni ma il cielo è sempre più blu”*,
 5. i successivi commenti dei sig.ri Antonio Russo, Fabio Caliman e Fausto Mearini;
- in data 11 giugno 2016, alle ore 14.44, il sig. Fausto Mearini, ha pubblicato sulla Sua pagina Facebook un articolo tratto dal sito www.laretenonperdona.it, intitolato *“Gaetano Vilnò, si finse grillino ma venne subito scoperto”*. In calce al suddetto “post” sono stati pubblicati numerosi commenti dal tenore diffamatorio nei confronti del sig. Di Loreto. Più precisamente:

1. i commenti del sig. Gianmario Bertollo e del sig. Mearini, che attribuivano al sig. Di Loreto di aver loro presentato tale sig. Gaetano Vilnò come membro, o meglio fondatore del Movimento 5 Stelle, *“che grazie alle sue capacità lo avrebbe portato a divenire Presidente del Consiglio”*;
2. il post pubblicato dal sig. Gianmario Bertollo in data 11.06.2016 alle ore 15.49 *“al Nano più gliela racconti grossa più ti crede...E’ per questo che ci ha sempre snobbato!?”*;
3. il commento pubblicato in data 11 giugno 2016 alle ore 19.31 nel quale il sig. Bertollo scriveva *“...Dovrebbero essere spogliati dei propri beni e mandati a tagliare le siepi in mezzo all’autostrada... a 500 euro al mese. Così capiscono cosa si prova. MALEDETTI CIALTRONI!!!”*;
4. il post del sig. Antonio Russo del 12 giugno 2016 alle ore 13.02, dal seguente tenore *“Tempo al tempo... questi squallidi personaggi torneranno tutti ad arare i campi”*;
5. il commento delle ore 15.21 del 12 giugno 2016 condiviso dal sig. Fausto Mearini che recita *“ho controllato le recensioni su DECIBA sono state fatte tutte con profili falsi tutti segnalati ah ah ah non ci posso credere e questo doveva portare Serafino a diventare Presidente del Consiglio. ...”*;
6. la risposta del sig. Bertollo, dal seguente tenore: *“Già habababab!! Una parola solo li definisce: CLARATANI!!!”*;

7. il commento pubblicato dal sig. Mearini in data 12 giugno 2016, dal seguente tenore *“Dio li fa e poi li accoppia...Ma prima o poi però li ACCOPPA. Ah ah ah”*;
 8. la risposta del sig. Bertollo che recita: *“No troppo facile! Devono patire!!”*;
- la fotografia ritraente il sig. Di Loreto, unitamente al sig. Stefano Pigolotti, durante un meeting tenutosi nel 2014, dal titolo *“Educational 2014 Evoluzione”*, da Lei pubblicata sul Suo profilo Facebook in data 24 giugno u.s., alle ore 9.10, è stata corredata da una lunga serie di commenti, volti a deridere la serietà dei soggetti ritratti, come ad esempio quello del sig. Antonio Russo *“Lui il gatto , io la volpe di noi? Ti puoi fidaaaar Managgia a Deboraaaaah”* del 25.06.2016 alle ore 15.27;
 - a margine di una fotografia ritraente l'attuale presidente di SDL CentroStudi, dott. Piero Calabrò, corredata dalla scritta *“Corso di gestione criticità aziendale”* da Lei pubblicata il 24.06.2016, alle ore 10.01, il sig. Fausto Mearini, alle ore 11.03 ha commentato: *“1) Come cacciare i propri “dipendenti” 2) Come farsi Querelare dagli stessi 3) come farsi fare causa sempre dagli stessi 4) come prendere una lite temeraria 5) come prendere una lite temeraria in famiglia 6) come perdere LA FACCLA DOPO UNA BRILLANTE CARRIERA DA EX opinionista del calcio. 7) Come evitare di essere avvistato in strada da CLIENTI TRUFFATI. 8) Come azzerare il Fatturato Aziendale”*;
 - a margine della pubblicazione sulla Sua pagina Facebook, in data 16 ottobre 2016, dell'articolo intitolato *“DECTBA & SDL Centrostudi prove di falsità e ipocrisia!”*, il sig. Fabio D. Misuraca, ha pubblicato il seguente commento *“sono persone cattive, hanno fatto tanto tanto male alle persone! e figuriamoci cosa salterà ancora fuori. Spero tutti e tre trovino almeno la decenza di suicidarsi dopo aver restituito i soldi!”. Ed ancora, più sotto “ma ci rendiamo conto di cosa hanno fatto a chi ha riposto fiducia e risparmi nelle loro millantate capacità? Questi qui vanno ammazzati! chi ha subito un danno del generz dovrebbe attenderli fuori dai loro uffici e sparargli! V'anno uccisi tutti!””*.

Alla luce di questo lunghissimo elenco, che, peraltro, potrebbe a breve dover essere aggiornato, visto il continuo proliferarsi di commenti della stessa indole sul Suo blog e sulla Sua pagina Facebook, con la presente sono ad invitarLa a rimuovere immediatamente tutti i suesposti commenti, oltre a tutti gli altri, non citati esplicitamente, ma dal medesimo ed inequivoco tenore, evitando in questo modo che la loro perdurante visibilità sul web, aggravi ulteriormente le conseguenze dannose cagionate al sig. Di Loreto.

Sono a richiederLe, infine, di comunicare all'Autorità Giudiziaria precedente, nella specie il Sost. Proc. dott.ssa Mannella, ogni informazione in Suo possesso, in modo da consentire agli inquirenti di identificare compiutamente i predetti soggetti.

Distinti saluti

Milano, lì 2 maggio 2017

Prof. Avv. Gaetano Pecorella

